



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MESSINA

Al Comitato Esecutivo del Centro Interuniversitario di Flebo Linfologia (CIFL)

Al Direttore del Centro Interuniversitario di Flebo Linfologia (CIFL)

Prof. Stefano de Franciscis

Università Magna Graecia di Catanzaro

Oggetto: Adesione della Università degli Studi di Messina al CIFL.

In seguito agli accordi intercorsi e avendo letto lo Statuto del Centro Interuniversitario di FleboLinfologia – CIFL - International Research and Educational Program in Clinical and Experimental Biotechnology, condividendo a pieno tutti gli obiettivi dell'art.2 dello Statuto e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, il sottoscritto Rettore, richiede l'adesione della Università degli Studi di Messina, rappresentata dai Delegati nominati dal Rettore ai sensi dell'art. 6 dello Statuto del CIFL indicato nelle persone di

Prof. Giuseppe Navarra

Dott. Biagio Bonfiglio

Sicuro che la richiesta verrà accolta dal Comitato Esecutivo, attendo i documenti necessari per le procedure di adesione.

Data \_\_\_\_\_

Il Rettore

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI FLEBOLINFOLOGIA - C.I.F.L. - *International Research and Educational Program in Clinical and Experimental Biotechnology*

Tra

- L'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Francesco Saverio Costanzo debitamente autorizzato a firmare il presente atto con Delibera del Senato Accademico del 28.09.2010

e

- L'Università degli Studi di Ferrara rappresentata dal Rettore Prof. Pasquale Nappi debitamente autorizzato a firmare il presente atto con Delibera del ... *CdA 24.10.2010 + SA 26.10.2010*

si conviene e si stipula quanto segue:

Tra le Università rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è costituito il Centro Interuniversitario di Flebolinefologia - C.I.F.L. - *International Research and Educational Program in Clinical and Experimental Biotechnology*.

La presente Convenzione ha la durata di anni 9 (nove) e può essere rinnovata.

La richiesta di non rinnovo di una delle strutture aderenti deve essere formulata almeno 3 mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R/R indirizzata al Direttore del Centro.

Il Centro è regolato in conformità dell'art. 91 del D.P.R. 382 del 11/07/80 ed art. 97 del D.P.R. 371 del 4/03/82 e modifiche successive nonché dalle norme statutarie dei singoli Atenei aderenti qualora richiamate nello Statuto del Centro.

In via provvisoria, nella fase di attivazione degli organi previsti nella presente Convenzione e nell'allegato Statuto, onde consentire l'attuazione degli adempimenti a tal fine necessari, la direzione del Centro Interuniversitario di Ricerca viene assunta, per il primo triennio, dal Prof. Stefano de Franciscis dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

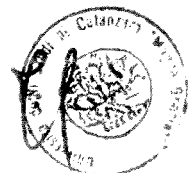
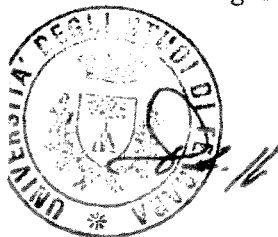
La sede amministrativa sarà presso la Università Magna Graecia di Catanzaro.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, la questione verrà definita da un collegio arbitrale composto ed operante ai sensi degli art. 806 e seguenti C.P.C.

## STATUTO

Art. 1 - Costituzione, durata e articolazione del Centro

Tra le seguenti Università :



UMG – Catanzaro - rappresentata dal Rettore Pro-Tempore Prof. Francesco Saverio Costanzo

Ferrara - rappresentata dal Rettore Pro-Tempore Prof. Pasquale Nappi

è costituito il Centro Interuniversitario di Flebolinefologia - C.I.F.L. - *International Research and Educational Program in Clinical and Experimental Biotechnology*.

Il Centro può articolarsi in sezioni e ha la durata di 9 anni rinnovabili previo accordo tra le parti.

Il Centro è regolato in conformità all'art. 91 del DPR 382 dell'11/7/80 e art. 97 del DPR 371 del 4/3/82 e modifiche successive, nonché dalle norme statutarie dei singoli Atenei aderenti, qualora richiamate dal presente Statuto.

## Art. 2 - Scopi e funzioni del Centro

Il Centro si propone di:

- a. promuovere, sostenere e coordinare ricerche nell'ambito della flebolinefologia;
- b. favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra gli Enti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca correlate e che operano nel settore;
- c. stimolare le iniziative di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione sia a livello nazionale che internazionale;
- d. promuovere ed implementare lo sviluppo biotecnologico nel campo della flebolinefologia.

Sulla base di queste premesse, il centro si propone - anche ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti - di promuovere, realizzare e/o partecipare a progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale nonché di svolgere attività di supporto scientifico di ricerca, di consulenza e di formazione per Enti pubblici e/o privati in merito alla soluzione di specifici problemi attinenti i campi di interesse del Centro.

Può svolgere attività di Alta Formazione Universitaria post laurea anche orientata alla ricerca ed agli aspetti clinici delle patologie oggetto dello scopo del Centro.

Le attività formative del Centro potranno avere valore in Crediti CFU previo autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Il Centro può proporre di istituire Dottorati di Ricerca presso la sede amministrativa dello stesso o in forma consorziale con gli Atenei aderenti al fine di strutturare Scuole di Dottorato interuniversitarie.

Allo scopo di permettere l'interscambio di competenze e conoscenze e per eseguire con maggiore efficacia i suoi fini istitutivi il Centro può sviluppare, anche sulla base di specifiche convenzioni, attività di ricerca, sensibilizzazione, divulgazione e formazione, tra cui, a titolo indicativo:

1. la cooperazione scientifica e didattica con le Facoltà, i Corsi di Laurea, i Dipartimenti e i Centri di ricerca delle Università aderenti o altre Università italiane o straniere, nonché con Istituzioni e Società scientifiche ed Enti pubblici, Organizzazioni non governative (ONG) od imprese private, anch'essi italiani o stranieri, che svolgano attività affini o complementari; a tal fine possono essere stipulate convenzioni che ne prevedano le norme attuative.



2. la promozione ed il sostegno di iniziative di studio e formazione quali ad es: convegni scientifici, laboratori, corsi di alta formazione (master, dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento ed aggiornamento, CDL e LS nell'ambito di una o più delle università convenzionate), campagne di sensibilizzazione e/o educazione nelle scuole, testi scientifici e sussidi didattici, portali web, riviste, etc;

3. l'elaborazione e lo svolgimento di consulenze, progetti di ricerca, studi di fattibilità, progetti di formazione e intervento per enti pubblici e privati;

4. la concessione di premi e borse di studio nelle aree di interesse del centro, con particolare attenzione agli studenti provenienti da realtà contrassegnate da gravi situazioni di conflitto.

In ordine allo svolgimento di tali attività il Centro può aderire a - o promuovere - anche sulla base di quanto previsto dall'art. 91 del D.P.R. 382/80, ulteriori centri di ricerca o consorzi interuniversitari con attività affini o complementari, impegnarsi in problemi di interesse nazionale, prendere parte a progetti finanziati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Presso il Centro si può usufruire di borse di studio e di contratti di formazione e di addestramento erogati da Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, nonché di comandi e di distacchi concessi dal MIUR a personale docente della scuola di ogni ordine e grado, al personale tecnico e scientifico delle Università aderenti o proveniente da altre università o amministrazioni secondo le normative in vigore. Il Consiglio direttivo può concedere l'autorizzazione all'uso temporaneo delle sue strutture ad ospiti stranieri o italiani (visiting professors e visiting students) che ne facciano richiesta.

Le attività del Centro possono essere dirette e/o attuate dai docenti e ricercatori ad esso aderenti nelle sedi delle Università di appartenenza.

#### Art. 3 - Sede del Centro

La sede amministrativa del Centro è stabilita per ogni triennio presso l'Università cui appartiene il Direttore in carica. In caso di trasferimento del Direttore ad altra università aderente al centro anche la sede amministrativa viene automaticamente trasferita come pure la dotazione economica, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo.

Per le attività organizzative, didattiche e di ricerca il Centro può dotarsi di una o più sedi anche decentrate e in aree geografiche diverse rispetto alle università aderenti.

Strutture operative distinte per ambiti tematici denominate Sezioni possono essere create presso le università aderenti e possono avere sede operativa anche decentrata.

#### Art. 4 Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Comitato Tecnico-Scientifico
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Direttore
- d) il Vice Direttore



e) il Segretario

f) i Coordinatori delle Sezioni.

#### **Art. 5 - Comitato Tecnico-Scientifico**

E' composto da membri ordinari e aggregati. E' presieduto dal Direttore del Centro.

I membri ordinari sono i professori e i ricercatori universitari aventi interessi e competenze tecnico scientifiche e/o didattiche attinenti ai campi di ricerca del centro, purché appartenenti alle Università aderenti. Le domande di afferenza al Centro, corredate dal parere positivo del Dipartimento/ Facoltà cui i Docenti afferiscono, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo.

I membri ordinari hanno diritto di voto per le elezioni del Consiglio Direttivo (secondo le modalità indicate nell'art. 6.

I membri aggregati sono i professori e i ricercatori di università italiane e straniere, anche non aderenti al Centro, nonché ricercatori e studiosi di chiara fama, purché impegnati a promuovere e/o sostenere attività attinenti ai campi di interesse del centro sia nelle rispettive istituzioni di appartenenza sia nella società civile. I membri aggregati non hanno elettorato attivo e passivo.

I Membri aggregati nelle riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico propongono linee di ricerca, progetti formativi, spin-off ed ogni altra attività inerente gli scopi del Centro che verranno sottoposte alla approvazione del Consiglio Direttivo.

I Membri aggregati possono coordinare attività scientifiche, di ricerca e formative previa verifica dei requisiti di legge per il ruolo.

Il Comitato Tecnico - Scientifico può identificare al proprio interno figure di Consulenti Scientifici e di Commissioni "ad hoc" dedicate allo sviluppo di problematiche inerenti agli scopi del Centro.

Il Comitato viene convocato di norma dal Direttore del Centro almeno una volta l'anno e comunque ogni qualvolta la convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti su preciso ordine del giorno. Le adunanze sono ritenute valide se vi partecipa almeno la metà più uno dei componenti del comitato. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Sono ammesse deleghe. Le deliberazioni sono assunte, salva diversa disposizione delle presenti norme, a maggioranza semplice dei presenti.

Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge le seguenti funzioni:

- designa nel proprio seno fino a 3 membri del Consiglio Direttivo eletti fra i Membri ordinari;
- indica le linee generali di indirizzo per le attività del Centro;
- propone e richiede modifiche allo statuto.

#### **Art. 6 - Consiglio Direttivo**

E' composto da 2 membri, Professori in ruolo, delegati dal Magnifico Rettore di ciascuna delle Università aderenti e da massimo 3 rappresentanti dei membri ordinari eletti dal Comitato Tecnico Scientifico.



Ogni Ente, fondazione o associazione che a giudizio del Consiglio Direttivo contribuisca significativamente alle entrate del Centro (anche sotto forma di apparecchiature o altri beni, anche in comodato) può chiedere che un suo rappresentante partecipi in qualità di membro aggregato alle riunioni del consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni ed è rinnovabile.

I membri delegati di cui al comma 1 si rinnovano previa conferma del Rettore della sede di appartenenza.

I membri eletti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al comma 2 sono sottoposti a procedura di votazione allo scadere del mandato.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 3 volte in un anno solare, nel caso di richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti e non oltre 10 giorni dalla richiesta, dietro convocazione del Direttore su espresso ordine del giorno da comunicare almeno una settimana prima anche via e-mail. E' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e a tale fine si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza; delibera, a maggioranza semplice e in caso di parità di voti, nelle votazioni a scrutinio palese, prevale il voto del Direttore. Sono ammesse deleghe purché il delegato sia un membro del centro.

Il Consiglio Direttivo elegge il Direttore fra i suoi membri a maggioranza assoluta dei presenti alla votazione. Per la elezione del Direttore non sono ammesse deleghe.

Il Consiglio Direttivo trasmette gli atti di propria competenza alla sede amministrativa a scopo di archiviazione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore ed esercita le seguenti funzioni:

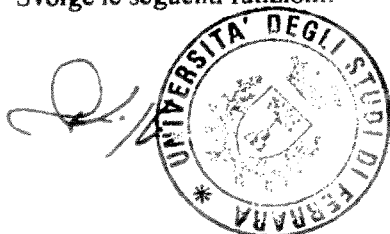
- approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- delibera sulle richieste di adesione al Centro da parte di altri Atenei o altre strutture di ricerca nazionali od internazionali;
- delibera l'istituzione delle Sezioni e ne regola il funzionamento;
- determina i finanziamenti per le Sezioni e per i progetti e le attività del centro;
- delibera, nei modi di legge, la stipula di convenzioni di ricerca, consulenza, formazione;
- delibera, con le procedure di legge, l'accettazione di donazioni e contributi e su ogni altra attività attinente l'amministrazione straordinaria del Centro;
- determina il programma delle attività scientifiche e formative ed identifica i responsabili funzionali dei singoli progetti.

#### Art. 7 - Direttore del Centro, Vice Direttore, Segretario

Il Direttore del Centro viene eletto dal Consiglio Direttivo fra i membri dello stesso.

Dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

Svolge le seguenti funzioni:



- rappresenta il Centro e ne cura i rapporti estemi;
- ha la responsabilità contabile ed amministrativa del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Tecnico Scientifico ed il Consiglio Direttivo;
- sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione, gli schemi delle delibere da assumere;
- sovrintende al funzionamento del Centro, ivi inclusa la gestione del personale e l'attribuzione di incarichi di collaborazione professionale;
- provvede più in generale al disbrigo dell'ordinaria amministrazione.

E' responsabile dei rapporti con i Rettori delle Università aderenti e con gli organi istituzionali.

La elezione del Direttore è soggetta esclusivamente alle norme contenute nello Statuto del Centro.

Il Direttore del Centro designa, fra i membri del Consiglio Direttivo, un Vice Direttore con il compito di svolgere funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed ogni altra funzione delegata dal Direttore.

Nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore e del Vice Direttore, assume le funzioni di Decano il Membro con maggiore anzianità di carriera nel ruolo più elevato.

In caso di impedimento prolungato e superiore ai 3 mesi il Vice Direttore o il Decano provvede allo svolgimento delle pratiche necessarie al funzionamento ordinario, convoca entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'immediato ripristino delle cariche direttive.

Il Direttore del Centro designa, fra i membri del Consiglio Direttivo, un Segretario con il compito di collaborare alle proprie funzioni, alla organizzazione delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e del Consiglio Direttivo, alla convocazione dei membri, al controllo della regolarità degli atti e della archiviazione degli atti amministrativi e ad ogni compito operativo che gli venga affidato dal Direttore.

#### Art. 8 Coordinatori di Sezione

A ciascuna delle Sezioni in cui si articola funzionalmente il Centro è preposto un Coordinatore eletto al suo interno dai membri ordinari aderenti alla Sezione. Ogni membro del Centro può afferire a più di una Sezione, ma solo una sarà quella in cui sceglie di esercitare l'elettorato attivo e passivo. Il Coordinatore di una Sezione dura in carica tre anni ed è rinnovabile. Sovrintende le attività scientifiche e didattiche della Sezione, cura l'ordinaria e straordinaria amministrazione della stessa, redige annualmente un rendiconto e una relazione sulle attività svolte che sottopone al Consiglio Direttivo, e per conoscenza, al Comitato Tecnico Scientifico.

#### Art. 9 Adesioni al Centro

Possono aderire al centro ulteriori Università che ne facciano domanda, previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

Le Università per le quali è stata accettata la adesione dovranno adeguarsi al presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo provvede alla integrazione dell'atto convenzionale comunicandola a tutte le sedi amministrative delle Università che compongono il Centro.



In tal caso il Consiglio Direttivo provvede all'adeguamento del presente atto con eventuali modifiche e alla nomina nel Consiglio Direttivo stesso di due rappresentanti per ciascuna università, designati con le modalità di cui all'art. 6.

E' ammesso il recesso da parte delle Università aderenti previa disdetta da inviare, tramite lettera raccomandata a.r. indirizzata al Direttore del Centro, almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

#### Art. 10 - Disposizioni funzionali

La gestione amministrativa e contabile del Centro è regolata secondo le disposizioni dell'Università sede amministrativa nel rispetto assoluto dello Statuto del Centro. Il bilancio di previsione ed il conto consuntivo dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo rispettivamente entro il 30 novembre ed entro il 31 marzo di ogni anno. Essi dovranno essere inviati ai Rettori delle Università convenzionate unitamente a una relazione sull'attività svolta.

Per l'espletamento delle sue attività il Centro potrà avvalersi anche di altre istituzioni e/o organizzazioni pubbliche e/o private, ai sensi delle vigenti disposizioni. Gli atti del Centro che richiedono ex lege autorizzazioni o approvazioni da parte degli organi istituzionali dell'Università sono sottoposti agli organi competenti dell'Università sede amministrativa.

Per la gestione dei fondi assegnati dal Centro alle Sezioni o a responsabili di progetti ad esse afferenti il coordinatore potrà avvalersi delle strutture della sede amministrativa del Centro oppure del dipartimento, laboratorio o centro interdipartimentale di cui fa parte, previa delibera degli organi competenti.

Le Sezioni e/o i responsabili di progetti dovranno comunque precisare l'utilizzazione dei fondi loro assegnati, disponendo le relative spese in accordo con quanto deliberato dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 11 - Finanziamento, Beni e Personale

Il Centro opera con i finanziamenti derivanti da contributi e convenzioni di vari soggetti, tra cui:

- \* Regioni, Ministeri ed altri Enti pubblici o privati, o imprese, Consorzi e Fondazioni.
- \* Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- \* Enti di ricerca ed organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- \* Piani di settore e/o fondi pubblici di ricerca finalizzata;
- \* Fondi della Comunità Europea e Convenzioni Internazionali;

Le attrezzature acquistate con delibera del Consiglio Direttivo previa registrazione in apposito inventario della sede amministrativa, verranno allocate presso le singole sezioni per il periodo d'uso. In caso di cessazione del Centro le attrezzature e gli eventuali fondi disponibili saranno ripartiti tra le sedi convenzionate.

Prevvia intesa con i Dipartimenti e/o gli istituti, laboratori e centri interessati, il Centro potrà, utilizzare i locali e le apparecchiature funzionali in dotazione alle strutture cui afferiscono i docenti, i ricercatori e gli assegnisti di ricerca aderenti al Centro, regolando se richiesto, i rimborsi dei relativi costi.





Costituiscono personale di ricerca del Centro i professori, ricercatori e assegnisti aderenti al Centro. Per la realizzazione di specifici progetti possono altresì essere conferiti incarichi a ricercatori ed esperti esterni. Per il personale con funzioni tecnico-esecutive il Centro potrà disporre, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, di personale messo a disposizione da Dipartimenti, Istituti, centri e laboratori o di altro personale messo a disposizione da enti o da altre istituzioni pubbliche o private sulla base di apposite convenzioni e, altresì, di personale a contratto e di collaboratori occasionali.

Le spese di missione ed organizzative dei Delegati degli Atenei che compongono il Centro sono poste a carico del bilancio delle strutture universitarie di appartenenza e/o dei fondi di ricerca dei docenti interessati.

#### Art. 12 -Regolamento interno

Il Consiglio Direttivo provvederà alla emanazione del Regolamento Interno.

#### Art. 13 -Modifiche statutarie

Modifiche al presente Statuto possono essere proposte da una rappresentanza di almeno un quinto dei membri del Comitato Tecnico Scientifico e deliberate dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi.

DATA 19.11.2010

Per l'Università degli Studi

di Ferrara

IL RETTORE

*Prof. Pasquale Nappi*



Per l'Università degli Studi

Magna Græcia di Catanzaro

IL RETTORE

*Prof. Francesco Saverio Costanzo*

